

AUTOSTRADA. Grazie alla segnalazione di un agricoltore, la Polizia locale scopre un buco sospetto nella rete di protezione

Qualcuno preparava una rapina lungo la A4

Prende sempre più forza l'ipotesi che la voragine mimetizzata fosse il preludio all'assalto a un portavalori

Con l'incedere delle indagini, il sospetto sta diventando quasi una certezza. Lo squarcio aperto con precisione chirurgica nella rete di protezione dell'autostrada A4 in località Sant'Anna di Calcinato, era il preludio a un assalto a un Tir o a un portavalori. A scoprire il buco abilmente mi-

mettizzato, è stato un agricoltore che ha lanciato l'allarme. In via Sant'Anna ha effettuato una ricognizione la pattuglia della Polizia locale intercomunale di Lonato, Bedizzole e Calcinato. Nonostante le ampie dimensioni della smagliatura difficilmente qualcuno l'avrebbe notata. Il buco era coperto da siepi. Al termine del sopralluogo gli agenti hanno inviato una segnalazione alla polizia stradale e ai gestori dell'autostrada A4 che hanno mandato



La rete di protezione è stata riparata dopo la segnalazione dei vigili

sul posto una squadra di operai per riparare la rete. Come prevede il protocollo di sicurezza è stato diramato un allerta rapine.

L'ipotesi che lo squarcio aperto nella rete di recinzione dovesse offrire una via di fuga in caso di un assalto a furgoni portavalori o camion carichi di merce di valore non viene assolutamente esclusa. Anzi le indagini proseguono per fare luce sul caso. • V.MOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente

TAMPONAMENTO FRA CAMION E FURGONE
È rimasto chiuso per circa due ore, ieri sera, il tratto in A4 tra Seriate e Brescia Ovest in direzione Brescia causa di un incidente avvenuto poco dopo Ospitaletto. Un autotreno carico di componenti per auto ha tamponato un furgoncino facendolo ribaltare su un fianco. Nel successivo urto fra il camion e lo spartitraffico

dell'autostrada si sono generati detriti in cemento che hanno invaso entrambe le corsie di marcia. Uno dei conducenti è rimasto ferito ed è stato ricoverato in codice giallo al Civile. Circolazione bloccata fra le 17.30 e le 19.30 con oltre 5 chilometri di coda in direzione Brescia. Sul posto sono intervenuti i soccorsi sanitari e meccanici, le pattuglie della Stradale, i Vigili del Fuoco e il personale di Autostrade per l'Italia.

L'INTESA. Quattordici studenti della Terza C del linguistico hanno trascorso due settimane in Sudamerica

Il Gambarara adesso è più ricco: in Perù un'esperienza unica



I ragazzi della 3C del Gambarara protagonisti del viaggio in Perù

Nella città andina di Arequipa la scoperta di una cultura e la conoscenza di nuovi amici. A ottobre lo scambio a Brescia

Marta Giansanti

Chi torna da un viaggio non è mai la stessa persona che è partita: i saggi cinesi lo dicevano, i ragazzi della 3C del liceo linguistico Veronica Gambarara lo confermano dopo un'esperienza che è stata davvero unica.

Da Brescia ad Arequipa, un viaggio lungo le Ande peruviane: quasi undicimila chilometri di distanza e tante differenze culturali, linguistiche e scolastiche incontrate lungo il cammino. Un'avventura che resterà scolpita nella memoria di quattordici alunni che hanno aderito al progetto «Due popoli, due culture, un solo valore: cittadini del mondo», organizzato dalle professoressa Maria Concetta Combatti e Michela Bar-

bieri, docenti di lingua e letteratura spagnola dell'istituto superiore bresciano.

«**TUTTO È INIZIATO** lo scorso mese di settembre quando siamo stati contattati da una rappresentante della comunità peruviana di Milano, portavoce del collegio Domingo Savio di Arequipa. La scuola era alla ricerca di un liceo linguistico italiano per realizzare uno scambio culturale. Non potevo non prendere la palla al balzo», racconta la professoressa Combatti, coordinatrice del dipartimento lingue dell'istituto.

E così dopo aver preso contatti con la scuola sudamericana e steso un progetto di scambio interessante, il disegno si è trasformato in realtà. Il 28 marzo 14 studenti della 3C carichi di aspettative sono



I ragazzi bresciani insieme agli amici peruviani: a settembre lo scambio culturale si invertirà

partiti alla volta di Arequipa, nel sud-est del paese, e per due settimane si sono immersi anima e corpo in una nuova vita vissuta fianco a fianco dei loro «hermanos».

La mattina a scuola fino al primo pomeriggio e poi incontri, sport, musica, feste, visite guidate alle ricchezze del centro storico: «La città è davvero molto ricca dal punto di vista storico e culturale, annoverata tra i siti patrimonio dell'Unesco», specifica

l'insegnante del Gambarara; e così sono state molto apprezzate anche le gite fuori porta fino a raggiungere villaggi andini ad oltre cinquemila metri di altitudine.

«**PER I RAGAZZI** è stata un'esperienza altamente formativa: li ho visti mettersi in gioco, assaporare appieno ogni piccolo accadimento, entrare con entusiasmo a stretto contatto con una cultura diversa dalla propria ed imparare a convivere con un nuovo sistema scolastico. Momenti insoliti che hanno generato in loro una notevole e costante curiosità» dice la docente dichiarandosi «profondamente orgogliosa» dei suoi studenti.

Giorni particolari in cui «hanno saputo cogliere anche le più piccole sfumature,

un bagaglio di conoscenze senza eguali da ricordare a vita», ma anche un arricchimento «delle competenze linguistiche ed una crescita personale a tutto tondo. Sono tornati diversi. Certamente più maturi e responsabili e interiormente valorizzati da un qualcosa di indimenticabile». Un'avventura, però, che non finisce qui: il 25 ottobre sono attesi gli studenti peruviani e proprio come i loro «fratelli» bresciani, vivranno in famiglia e frequenteranno le lezioni a scuola. «Lo spirito fondamentale del progetto è l'accoglienza reciproca in grado di sviluppare capacità di adattamento, sensibilità ed umiltà»: un obiettivo ed un progetto che verranno perseguiti anche negli anni a venire. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È stato indimenticabile: i ragazzi sono tornati più maturi e responsabili

MARIA CONCETTA COMBATTI
DOCENTE GAMBARRA

SOCIETÀ. Le scelte



Il presidente Flavio Pasotti

Metro Brescia sindaco e soci confermano l'intero cda

L'assemblea dei soci di Metro Brescia srl ha rinnovato il consiglio di amministrazione nella seduta di ieri nella quale è stato anche votato il bilancio 2018. Nella società che fa parte della holding Brescia Mobilità è prevalsa la linea della continuità. Il cda è infatti stato confermato in toto. Erano note le scelte in questo senso del sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, che aveva deciso di nominare nuovamente, in rappresentanza del socio Brescia Mobilità, Flavio Pasotti che ricoprirà anche per i prossimi anni la carica di presidente, e Gianbattista Ferrari e Alessia Savoldi.

MANCAVANO le scelte dei soci privati che per altro scadranno tra solo un anno visto che, come stabilito dall'atto istitutivo della srl, i privati sono prossimi ad uscire dalla srl: per Hitachi Rail Sts spa e Ansaldo Breda confermato Roberto Passalacqua e per Astaldi spa, Giovanni D'Alò. Confermato anche il Collegio sindacale della società, così composto: Sabina Iolanda Megale Marruggi (presidente) e Marco Orazi indicati da Brescia Mobilità e Andrea Puletti, indicato congiuntamente dai tre soci privati. •

PIAZZA MERCATO

Odio online e revenge porn: una Flash Run per dire basta

A passi di danza e di corsa per dire no all'odio e alla discriminazione che corre sui social network. Sabato 4 maggio, dalle 17, in piazza Mercato andrà in scena la Flash Run organizzata da «In Your S.H.O.E.S.», il primo progetto in Italia che nasce con lo scopo di fornire supporto e sostegno alle vittime di abusi basati su immagini intime non autorizzate nel web. Fenomeni quali il «sexting» (scambio di messaggi hot e immagini sessualmente esplicite), il «revenge porn» (la pubblicazione di immagini e video intimi per vendetta) o il «sextortion» (ricatto sessuale che consiste nel minacciare la vittima di rendere pubbliche foto private) sono purtroppo sempre più diffusi con tra i giovani, provocando conseguenze psicologiche non indifferenti.

A IDEARE «In Your Shoes», nata ad ottobre dello scorso anno con una piattaforma online di supporto legale e psicologico per le vittime (www.projectinyourshoes.it) è stato un gruppo di studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Il Flash Run di sabato sarà un mix tra un flash mob e una run nella quale i passi di danza saranno alternati alla corsa con sottofondo il brano «Run boy run» dei Woodkid. Un evento per ricordare che i social sono un luogo di condivisione e non di odio. L'iniziativa è totalmente gratuita ed è possibile prenotare la maglia per la Flash Run attraverso i canali social ufficiali.

La coreografia e maggiori informazioni sono presenti sulla pagina ufficiale dell'evento <https://www.facebook.com/evento/1660766110692493/> •

CAF PATRONATO

Dott. De Lorenzo Gianluca

Dott. Levrini Carlantonio

BRESCIA
Via Milano n° 100/c

730/2019 € 25,00!!!

PERMESSO DI SOGGIORNO GRATIS!
DISOCCUPAZIONE GRATIS!
MODELLO ISEE

